

SANITA' L'assessore regionale Icardi ha incontrato i sindaci della zona

Investimenti confermati

Ma per 53,7 milioni per i servizi non ci sono le coperture

SAVIGLIANO - È cambiato il governo regionale ma non ci sarà nessuna rivoluzione nella tabella di marcia degli investimenti di riqualificazione previsti sugli ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano: venerdì pomeriggio 19 luglio il neoassessore regionale alla sanità Luigi Icardi ha assicurato che si va avanti con le verifiche antisismiche ed antincendio già annunciate prima delle elezioni dal suo predecessore Antonio Saitta. «Nell'arco di 10 mesi sapremo qual è l'indice di vulnerabilità sismica di ciascun edificio: più si avvicina ad 1 e minore sarà l'investimento necessario per metterli a norma» ha spiegato l'assessore Icardi che ha incontrato a Savigliano i sindaci dell'area nord dell'Asl Cn1 riuniti in assemblea «per fare una fotografia della situazione attuale, capire se c'è l'ok dei sindaci del territorio sul Piano direttorio già approvato e raccogliere eventuali proposte di adeguamento».

Dall'indice di vulnerabilità sismica dipenderà il tipo di interventi necessari ed i relativi costi di adeguamento delle strutture: «Dall'11° mese partiranno sia i lavori di adeguamento alle normative antisismiche che la progettazione per attuare il piano direttorio con un investimento complessivo quantificato in 53,7 milioni di euro».

La fetta più grossa servirà a potenziare il SS. Annunziata di Savigliano, ospedale cardine (che manterrà l'emodinamica), in due tranches da 18 più 22 milioni di euro. 7 milioni e mezzo saranno investiti a Saluzzo e 6,2 milioni a Fossano. Mentre i 9 milioni per l'adeguamento anti-



Da destra l'assessore Icardi, Bono e Bruguletta

smico ci sono già (ma, precisa l'assessore, «*nondanno avvio alla costruzione di nessun nuovo edificio, né concretizzano azioni relative al piano direttorio*») i 53,7 milioni di euro necessari per migliorare il servizio, ad oggi «*non hanno una copertura nelle risorse regionali, né in quelle statali, né in quelle dei privati. Quando avremo in mano gli studi di fattibilità andremo a battere cassa a Roma*».

Confermati i contenuti del piano direttorio: potenziamento dell'ospedale cardine di Savigliano, Fossano come presidio di ri-

abilitazione di II e III livello con lungodegenza, creazione assistita, radiologia e ambulatori specialistici; Saluzzo come riferimento di area vasta per il servizio specialistico di assistenza agli ammalati respiratori in stadio avanzato (ventilo-terapia respiratoria in regime di ricovero, ambulatoriale e domiciliare) e attività ambulatoriali sperimentali, affiancate a quelle tradizionali, con progressivo allargamento dell'attività chirurgica di elezione in regime di day-week surgery e ambulatoriale. Fossano avrà l'ospice, a Saluzzo sarà po-

PRONTO SOCCORSO A SALUZZO

Carenza di medici generalizzata «75enni? meglio i giovani»

SAVIGLIANO - L'assessore alla sanità Icardi si è soffermato sulla carenza di medici sia urgentisti che anestesisti ed ortopedici, che ha causato di recente una rimodulazione del servizio al Pronto soccorso di Saluzzo. Una carenza generalizzata causata da «una sciagurata politica di formazione portata avanti da Miur e Università: ci ritroviamo con medici laureati, ma disoccupati perché possono essere inseriti solo se specializzati. Se dipendesse da me li inserirei fin dal primo anno. A livello nazionale le borse di studio per la formazione dei medici sono state aumentate da 5 a 8 mila, sono 129 in più in Piemonte (con un vincolo di 3 anni di lavoro nella Regione) e contiamo su ulteriori 50 finanziate da istituti bancari. Certo, prima che gli effetti si vedano passeranno almeno tre anni... Speriamo che nel frattempo i medici non vadano a lavorare in Germania dove guadagnano il 70% in più... mentre noi chiudiamo il Pronto soccorso».

L'assessore Icardi sorride dell'idea di usufruire dei medici pensionati per tamponare la carenza: «Non la considero una grande soluzione: vedo male un 75enne in sala operatoria. - ironizza - Preferiamo investire sui giovani».

tenziata la dialisi.

L'assessore Icardi ha reso merito a chi l'ha preceduto per aver rimesso a

posto i conti, ma a fronte dell'aumento dei costi ha aggiunto: «Non vorrei tornare al piano di rientro: la tecnologia va avanti e la sanità del futuro costa, penso ai farmaci oncologici di nuova generazione che costano 150-200 mila euro a persona: non si può certo negare un oncologico salvavita!».

Sul fatto che la somma spesa dalle Asl torinesi per ogni cittadino sia maggiore rispetto alla quota capitolina della provincia di Cuneo, l'assessore ha ammesso che «la Cenerentola piemontese è la provincia di Cuneo, ma porteremo avanti il discorso del riequilibrio». Ed ha osservato che se si fa un nuovo ospedale a Cuneo il riequilibrio della quota capitolina sarà automatico.

susanna agnese

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO MONVISO SOLIDALE

Giancarlo Panero verso la riconferma?

I sindaci dei Comuni del Consorzio socio assistenziale Monviso solidale sono convocati in assemblea martedì 30 luglio alle 18 presso la sede di Fossano in corso Trento 4: all'indomani delle elezioni comunali che hanno rinnovato (e in alcuni casi confermato) oltre la metà delle amministrazioni locali, il primo punto all'ordine del giorno è l'elezione del presidente dell'assemblea, incarico svolto negli ultimi cinque anni dal sindaco di Verzuolo Giancarlo Panero che vista la sua collocazione trasversale potrebbe andare incontro alla riconferma. Seguiranno l'esame della variazione 2 ed assestamento al bilancio di previsione 2019-21.

I rappresentanti dei 58 Comuni saranno poi chiamati a nominare i componenti della prima commissione che viene convocata per l'esame dei bilanci ed era composta dai rappresentanti dei tre Comuni più grandi, Fossano, Savigliano e Saluzzo, e dei Comuni di Verzuolo, Barge, Venasca, Mantavola e Caramagna.

Penultimo punto all'odg (prima delle «comunicazioni») il rinnovo o la conferma del consiglio di amministrazione presieduto dal saviglianese Gianpiero Piola e composto da Paolo Peotta (Saluzzo), Claudia Abburrà (rappresentante delle valli), Piermarco Aimetta (Fossano) e Margherita Abrate (Racconigi).